

COMUNICATO STAMPA
10 Giugno 2013

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: SERVONO CONFRONTI E NON SCONTRI TRA FAZIONI!
DAL CONSIGLIO REGIONALE LA CONFERMA DI UN PREOCCUPANTE PRESSAPOCHISMO POLITICO-ISTITUZIONALE

*(Dichiarazione del Segretario Generale **Annibale Fiorenza**)*

Le criticità finanziarie, dell'intero sistema dei servizi di trasporto pubblico locale, sono la cartina di tornasole di un interesse politico molto distante dai bisogni collettivi delle comunità calabresi e del mondo del lavoro più complessivamente inteso.

In merito alla questione riguardante l'azienda "Ferrovie della Calabria", il deplorabile risvolto che si è tentato di riaccendere, nel corso e dopo l'ultimo Consiglio Regionale, appalesa, ancora una volta, interessi che, in maniera trasversale, nel corso degli anni che vanno dal 2000 ad oggi, hanno operato senza curarsi del possibile fallimento dell'Azienda pubblica FdC che, come altre aziende, pubbliche ed anche private, sono state campo di pascolo selvaggio per il quale, politici ed imprese, si son fatti pochi scrupoli nel generare il sistema a rischio default a cui si sta facendo fronte e che ha messo radici, sin dalla fine degli anni '80, sviluppando politiche fuori da ogni ottica di programmazione e di sistema sostenibile nel tempo.

Il salvataggio della FdC srl e la decisione dell'attuale Governo Regionale che ha definito il trasferimento, già in itinere sin dall'anno 2000, (Legge Bassanini e conseguente "Accordo di Programma") è uno dei pochi risultati positivi che trova radici nel consenso e che valorizza il contributo del mondo del lavoro che, per primo, con un accordo sindacale partecipativo, ha ridotto il costo del lavoro (in media 250€ mensili) ed ha fattivamente contribuito a eliminare sprechi e disfunzioni operative che, nel corso degli anni, sia il Ministero e sia la Regione, con le loro rappresentanze, sono stati abbastanza distratti o incapaci di affrontare e risolvere.

Alla politica critica e parolaia, quasi sempre spoglia di qualsivoglia capacità propositiva perseguibile, negli interessi generali dei Calabresi, l'invito ad avere più rispetto di quanti, a partire dai lavoratori, dalle loro rappresentanze e dai rappresentanti istituzionali, insieme, hanno scelto di perseguire la condivisa strada di salvare e rilanciare l'azienda FdC con il suo bagaglio patrimoniale e lavorativo.

Noi siamo fieri di aver contribuito a questo obiettivo e siamo altresì convinti che, tenendo conto del contesto e dello status in cui si è operato, il Governo Regionale abbia fatto la scelta giusta. Una scelta importante che, oggi, va sostenuta per perseguire l'atteso rilancio aziendale e valorizzare le risorse impiegate.

In quest'ottica e con questa filosofia ci adopereremo a sostenere tutte quelle aziende che soffrono le ricadute di una politica istituzionale che, nel corso degli anni, ha condiviso e prodotto spreco di risorse e clientele. Scelte scellerate che stanno trascinando, tutti gli attori del sistema, dentro il tunnel di una profonda crisi. Una crisi, dalla quale, oggi più che mai, si può uscire intraprendendo, da subito, la via di una sostanziale riforma e riorganizzazione del sistema che deve implementare i servizi e le potenzialità occupazionali. Questa è la sfida che vogliamo assumere per un obiettivo che riteniamo perseguibile e raggiungibile. Serve la volontà e la consapevolezza di dover accelerare la costruzione di un comparto in grado di investire le risorse pubbliche, generare efficienza e sostenibilità.

Alle rappresentanze politiche di ogni schieramento l'invito a non fare dell'emergenza dei servizi pubblici, di cui tutti dovrebbero sentirsi corresponsabili, terreno di mero scontro politico pensando di sconfiggere la parte avversa, se non l'avversario, sacrificando, ancora una volta, le soluzioni che mirano a salvaguardare gli interessi generali della società calabrese.

Al Presidente On. G. Scopelliti ed all'Assessore On. L. Fedele la sollecitazione ad implementare, da subito, il confronto con le parti sociali e con tutti gli attori territoriali del comparto trasporti. Un comparto strategico per la crescita e lo sviluppo della Calabria.

Firmato: Annibale Fiorenza